

L'Ipl: non lasciamoci bloccare dalle sfide della digitalizzazione

Perini: «Studiare e valutare le questioni di diritto del lavoro rispetto al nuovo quadro legato all'automatizzazione»

12 gennaio 2018 | A- | A+ |   



BOLZANO. Per l'Istituto promozione lavoratori (Ipl) l'anno appena iniziato sarà all'insegna del tema «Lavoro 4.0». «Non lasciamoci paralizzare dal futuro digitale dal lavoro, anzi, dobbiamo affrontare insieme la sfida digitale», sottolinea la presidente Ipl, **Christine Pichler**. Tra gli altri temi affrontati dall'istituto, la novità principale saranno i corsi di formazione per i rap- presentanti sindacali. L'Istituto promozione lavoratori analizzerà, inoltre, in quale direzione si dovrebbe sviluppare lo stato sociale.

La giunta dell'Ipl ha approvato il programma di attività per l'anno 2018, come proposto dalla direzione dell'istituto. Il tema dominante sarà il futuro digitale del mondo del lavoro. «In tale ambito sono da studiare e valutare tutta una serie di questioni rispetto al diritto del lavoro, che si produrranno con l'automatizzazione e con la conseguente possibile perdita di posti di lavoro», evidenzia il direttore Ipl, **Stefan Perini** rispetto a tale tematica. L'Ipl si confronterà anche con l'«Agenda delle riforme».

La comparazione dettagliata tra i maggiori Paesi sviluppati mostrerà in quale direzione dovrà muoversi lo stato sociale. Nel 2018 l'Ipl rileverà quanto si spende in Alto Adige in relazione ad ognuno degli otto ambiti del «welfare state» e come si delineano e si sovrappongono le competenze tra Stato, Regione, Provincia, Comprensori e Comuni nelle singole sfere del «welfare», nonché quali sono gli spazi autonomi di manovra concessi in virtù dello Statuto d'autonomia.

Con il consolidamento della ripresa economica si generano margini che favoriscono aumenti salariali. L'Ipl presenterà quindi uno studio sull'evoluzione delle retribuzioni nell'ultimo decennio in Alto Adige. La ricerca «Pensioni tra privilegi e buchi» farà emergere in maniera forte, all'interno del sistema pensionistico, privilegi pensionistici o pensioni di lusso da un lato, e pensioni minime dall'altro. La ricerca viene effettuata su espressa richiesta delle categorie sindacali dei pensionati. Tra le iniziative dell'istituto la prima rilevazione sulla mobilità sociale in Alto Adige avrà un carattere pionieristico, informa Perini. «L'Ipl analizzerà come il background familiare incida sulle biografie di vita e di lavoro delle altoatesine e degli altoatesini. Si tratta del progetto di ricerca più impegnativo che l'Ipl svolgerà nel 2018», ancora Perini.



Il welfare si canalizza anche attraverso strumenti fiscali. Perciò l'Ipl studierà quale riflesso sul benessere hanno i diversi sistemi fiscali presenti in Europa rispetto alla tassazione sul lavoro e sul patrimonio, ma anche in relazione a quella sulle donazioni e sulle successioni.

Chiaramente nel corso del 2018 l'Istituto promozione lavoratori continuerà coi suoi «classici» prodotti, riferisce Perini, come il Barometro Ipl, ulteriori approfondimenti sulle condizioni di lavoro dello studio Ewcs o l'agenda apprendisti.

Infine la maggior novità per il 2018 all'Ipl sarà la stesura di un programma di formazione per rappresentanti sindacali. In tal modo l'attività di ricerca dell'Ipl garantirà una maggior applicazione pratica nella prassi sindacale.